



# **RASSEGNA STAMPA**

19 luglio 2023

# INDICE

## ANBI VENETO.

19/07/2023 L'Arena di Verona «Tubino» per l'acqua pulita dell'Adige a rischio blocco	4
19/07/2023 La voce di Rovigo Cuneo salino: "Facciamo chiarezza"	5
19/07/2023 Il Mattino di Padova "Il nuovo clima" con Luca Mercalli per capire cosa sta succedendo	7
18/07/2023 Agricolae.eu 00:07 Anbi presenta dieci opere per rendere idricamente più sicuro il paese: cinque al Nord, tre al Centro, due al Sud	8
18/07/2023 alternativastosostenibile.it 16:07 5+3+2: ANBI presenta dieci opere in corso per rendere idricamente più sicuro il Paese	11
18/07/2023 padovaoggi.it 12:07 Cambiamento climatico, la Provincia convoca Luca Mercalli	14

# ANBI VENETO.

6 articoli

## Cologna



Il «tubino». Il cantiere per realizzare la condotta

### «Tubino» per l'acqua pulita dell'Adige a rischio blocco

• L'opera, con gli aumenti, oggi costa 9 milioni in più ma il ministero non li aggiunge. Consorzio Adige Euganeo in stallo

LUCAFIORIN

**COLOGNA** Il «tubino», la condotta che dovrebbe portare acqua «Pfas-free» da Cologna al Padovano, si candida ad entrare nel triste elenco delle opere incompiute. I 42 milioni di euro stanziati per realizzarlo non bastano più e, ad oggi, pare non vi siano speranze che ne arrivino altri. I lavori attualmente in corso potrebbero quindi non portare a nulla. A fornire il deludente quadro è Michele Zanato, presidente del consorzio di Bonifica Adige-Euganeo, ente che ha spinto con forza per l'infrastruttura che doveva finire entro la fine del 2024. La condotta, di 19 chilometri, permetterebbe la distribuzione di acqua dell'Adige, prelevata dal canale Leb a Sant'Appollonia, a Colo-

gna, Pressana e a Montagnana, Urbana e Merlara. Il progetto, approvato nel 2017, è volto ad evitare che si continui ad usare, per irrigare un comprensorio di circa 10.000 ettari, l'acqua del Fratta-Gorzone dove vi sono inquinanti, compresi i Pfas.

«I rincari dei materiali e i prezzi schizzati alle stelle hanno fatto sì che per completare i lavori servano altri 9 milioni, rispetto a quelli già erogati», dice Zanato. Il consorzio ha segnalato la situazione al ministero delle Politiche agricole. Pure un'altra opera del consorzio è lievitata di 9 milioni: lo sbarramento anti-intrusione salina alla foce del Brenta, a Chioggia. Stando a quanto riferisce l'Adige-Euganeo, il ministero non può finanziare spese aggiuntive se non mettendo 500.000 euro: meno del 3 per cento dei 18 milioni necessari. E non si può ricorrere ai fondi del Pnrr perché le opere sono molto indietro in graduatoria, nonostante la Regione ne avesse sancito la priorità.



IL COMMENTO Sullo stop al finanziamento per lo sbarramento interviene il primo cittadino

# Cuneo salino: "Facciamo chiarezza"

Il sindaco: "Il Governo si è impegnato a trovare i fondi necessari nella finanziaria 2024"

**Marco Biolcati**

CHIOGGIA - Il sindaco Armelao bacchetta il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo: "Siamo in buoni rapporti con loro, ma l'uscita fatta sulla stampa sulla mancanza di fondi per realizzare lo sbarramento del cuneo salino sul Brenta è stata fuorviante e ha generato solo confusione". Secondo il primo cittadino di Chioggia l'opera si farà e, con l'approvazione di un ordine del giorno, il Governo si è impegnato a trovare i fondi necessari, non quest'anno, ma nella finanziaria del 2024. "Non capisco perché sia stato detto che quest'anno non ci sono i fondi, come se fosse una notizia clamorosa e a sorpresa - continua Armelao -. Quando è stato fatto l'incontro a Roma erano presenti il senatore di Fratelli d'Italia, Luca De Carlo, che è anche presidente della commissione agricoltura del Senato, la senatrice della

Legga, Mara Bizzotto che ha presentato un emendamento al decreto siccità, e l'onorevole Giorgia Andreuzza che ha presentato una interrogazione proprio sullo sbarramento. All'incontro erano presenti anche i rappresentanti del consorzio ed è stato

chiaro fin da subito che le risorse, per realizzare l'opera, quest'anno non ci sarebbero state, ma successivamente è stato approvato un odg che impegna il governo a trovarle nel 2024. Non ci sono novità negative dunque attorno a que-

st'opera tanto impor-

tante e tanto attesa da tutti". Per far partire il cantiere servono 9,5 milioni di euro in più: il caro materie prime rispetto a quando fu affidato l'incarico alla ditta vincitrice della gara d'appalto ormai è di più di 10 anni fa. "E anche qui c'è un'altra buona

notizia - continua il primo cittadino di Chioggia - il cantiere, come ben sappiamo, non è mai partito per i tanti ricorsi fatti dai proprietari delle darsene. Ora il Comune ha già accantonato la sua quota di quei 9,5 milioni di euro; la Regione metterà la sua parte, mentre gran parte delle risorse dovrà essere messa dal Ministero dell'Agricoltura. La buona notizia è che, quando saranno trovate le risorse, si potrà affidare il cantiere direttamente alla ditta che a quell'epoca aveva vinto la gara d'appalto, senza ulteriori perdite di tempo, come confermato dall'Avvocatura dello Stato a cui era stato chiesto un parere nel merito". Insomma, nessuna novità in negativo, per il tanto discusso sbarramento anti-cuneo salino secondo il primo cittadino di Chioggia. "Queste uscite creano solo confusione", conclude Armelao.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





Il primo cittadino Mauro Armelao

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

**NELLA SALA CONSIGLIO DELLA PROVINCIA**

## “Il nuovo clima” con Luca Mercalli per capire cosa sta succedendo

Domani alle 11 nella sala Consiglio della Provincia di Padova a palazzo Santo Stefano si terrà l'incontro “Il nuovo clima”, con il professor Luca Mercalli, meteorologo, climatologo e divulgatore scientifico. Interverranno anche i rappresentanti dei Consorzi di **Bonifica**, della Protezione

civile, delle associazioni di categoria agricole, vigili del fuoco, Arpav e Ance. Un appuntamento utile per sfatare tante fake news sul cambiamento climatico e capire cosa sta davvero succedendo e quali sono le prospettive per il futuro del pianeta e delle persone.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## Anbi presenta dieci opere per rendere idricamente più sicuro il paese: cinque al Nord, tre al Centro, due al Sud

LINK: <https://agricolae.eu/anbi-presenta-dieci-opere-per-rendere-idricamente-piu-sicuro-il-paese-cinque-al-nord-tre-al-centro-due-al-sud/>



Anbi presenta dieci opere per rendere idricamente più sicuro il paese: cinque al Nord, tre al Centro, due al Sud 'Dieci significative opere, che i Consorzi di **bonifica** ed irrigazione stanno realizzando, grazie a finanziamenti ministeriali, non sono certo esaustive del costante lavoro svolto sul territorio per incrementare la resilienza delle comunità di fronte alla crisi climatica, in attesa di scelte politiche, che individuino fattivamente le infrastrutture idrauliche come asset strategico per lo sviluppo del Paese come già avviene, ad esempio, per le arterie stradali e le reti ferroviarie': è questa la premessa, con cui Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Tutela e la Gestione del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), presenta importanti interventi in atto lungo la Penisola: 5 al Nord, 3 al Centro, 2 nel Sud Italia. 'Porre l'attenzione su queste opere -

aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - vuole solo essere un esempio di concretezza: se da un lato ribadiamo la necessità e presentiamo piani di nuove infrastrutture idrauliche per il Paese, dall'altro utilizziamo le risorse disponibili, spesso rallentate da tempi burocratici, insostenibili di fronte alla velocità dei cambiamenti climatici che, giorno dopo giorno, si stanno palesando sui nostri territori.' Due gli interventi, che sono previsti in Veneto. Il primo, in fase finale di realizzazione a cura del Consorzio di **bonifica** Bacchiglione, è finalizzato all'ottimizzazione della gestione irrigua lungo la riviera del Brenta. Finanziato dal Ministero di Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste (M.A.S.A.F.) con 4.550.000 euro, prevede un risparmio idrico pari a circa il 30% (più di 3 milioni di metri cubi d'acqua all'anno su una superficie di 5.250 ettari), grazie ai lavori di

ricalibratura idraulica, l'automazione ed il telecontrollo di 27 manufatti; è prevista anche la creazione di un'area umida di 4 ettari con funzioni fitodepurative e in grado di stoccare 40.000 metri cubi d'acqua. Sono invece solo nella fase iniziale di attuazione, i lavori di adeguamento dello sbarramento antisale alla foce del fiume Adige con la realizzazione di un bacino in alveo per trattenere fino ad 80 milioni di metri cubi d'acqua dolce; in carico realizzativo al **Consorzio di bonifica** Delta del Po costerà 22 milioni di euro stanziati da Regione del Veneto e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (M.I.T.). Si prevede il potenziamento dell'attuale struttura ormai inadeguata a fronteggiare la risalita del cuneo salino, acuita dal cambiamento climatico; saranno posate 14 paratoie idrauliche sul modello del MOSE. Anche l'Emilia Romagna può vantare due importanti

interventi in fase di realizzazione. Uno, a cura del Consorzio di **bonifica** della Romagna Occidentale, interessa il comune alluvionato di Conselice e quello di Argenta; si tratta dei lavori di riconversione e di **a d e g u a m e n t o** migliorativo della rete tubata di distribuzione irrigua dell'impianto 'Selice Tarabina'. Finanziato dal M.A.S.A.F. con 14.800.000 euro, punta anche ad elevare gli standard di sicurezza territoriale rispetto ai rischi di siccità e desertificazione. Interessa invece il Consorzio di 2° grado C.E.R., la riqualificazione ed il telecontrollo delle opere di derivazione dal Canale Emiliano Romagnolo lungo l'asta principale, nonché le opere di stabilizzazione e di ripristino dell'efficienza nel tratto Attenuatore - Reno. Finanziato dal M.I.T. e dalla Regione Emilia Romagna con 13.100.000 euro punterà al miglioramento di efficienza nella distribuzione idrica alle colture del territorio. In Piemonte sono previsti interventi di manutenzione straordinaria alla galleria Motto d'Oneggio, al ponte canale ed alla galleria Loreto del sistema canale Regina Elena/diramatore Alto Novarese; curati dall'Associazione Irrigazione Est Sesia costeranno 27.800.000 euro, stanziati

da Regione Piemonte e M.I.T.; serviranno al miglioramento del trasporto e della distribuzione della risorsa idrica, proveniente dal lago Maggiore sul territorio delle province di Novara, Vercelli e Pavia, abbattendo le dispersioni ed aumentando il risparmio idrico ai fini irrigui. Scendendo in Centro Italia **v a s e g n a l a t a** la realizzazione del nuovo impianto di derivazione del fiume Ombrone, ad impatto ambientale nullo, per la messa in sicurezza di Grosseto dal rischio **a l l u v i o n a l e**; contestualmente ridurrà le perdite idriche, permettendo un risparmio del 30% nell'acqua irrigua su un comprensorio di 3.300 ettari ed una migliore efficienza della centrale idroelettrica collegata. Costerà circa 6.300.000 euro, finanziati dal M.A.S.A.F. . Lo stesso Ministero ha stanziato quasi 910.000 euro per la progettazione esecutiva del Sistema Integrato Ufente - Selcella - Linea Pio VI a supporto dell'irrigazione collettiva dell'Agro Pontino, curato dal Consorzio di **bonifica** Lazio Sud Ovest; i lavori consentiranno l'aumento della portata idrica nei canali irrigui, grazie ad un invaso di circa 900.000 metri cubi. L'opera servirà 11.300 ettari coltivati, favorirà la

biodiversità in alveo e contrasterà il fenomeno di risalita del cuneo salino nella falda freatica costiera. In Sardegna, grazie ad un finanziamento di 28 milioni di euro da parte di Regione e Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico (M.A.S.E.), sono finalmente iniziati i lavori per la messa in sicurezza della bassa Valle del Coghinas; si tratta di un'opera complessa il cui iter progettuale, ora finalmente sbloccato, risale ad un decennio fa. A realizzare l'intervento sono il Consorzio di **bonifica** Nord Sardegna ed il Genio Civile di Sassari. In Campania è **i n i z i a t a** la rifunionalizzazione del collettore Lignara per iniziativa del Consorzio di **bonifica** Destra Sele; quasi 24 milioni di euro sono stati stanziati dal M.A.S.A.F. per un distretto irriguo, che riguarda una superficie di 2.086 ettari nei comuni di Eboli e Battipaglia. I lavori di **a d e g u a m e n t o** dell'impianto irriguo **c o m p r e n d o n o** la realizzazione di un canale collettore in terra, che servirà anche da bacino di accumulo idrico per 30.000 metri cubi giornalieri (destinati anche alla fitodepurazione) ed una stazione di sollevamento con 6 elettropompe. Infine, in Puglia, il Consorzio di **bonifica** della Capitanata sta **p r o v v e d e n d o** a d

ammodernamento ed efficientamento del comprensorio irriguo Sinistra Ofanto attraverso la gestione centralizzata della distribuzione d'acqua ed il monitoraggio del bilancio idrico. L'intervento costerà 12.891.800 euro a carico di Regione e M.A.S.A.F., assicurando una disponibilità d'acqua adeguata, in quantità e qualità, per le coltivazioni del comprensorio.

## 5+3+2: ANBI presenta dieci opere in corso per rendere idricamente più sicuro il Paese

LINK: <https://www.alternativasostenibile.it/articolo/532-anbi-presenta-dieci-opere-corso-rendere-idricamente-pi%C3%B9-sicuro-il-paese>



5+3+2: ANBI presenta dieci opere in corso per rendere idricamente più sicuro il Paese 5 opere al Nord, 3 al Centro e 2 nel Sud Italia. Dieci significative opere, realizzati grazie a finanziamenti ministeriali, che i Consorzi di **bonifica** ed irrigazione stanno realizzando per incrementare la resilienza delle comunità di fronte alla crisi climatica. 'Dieci significative opere, che i Consorzi di **bonifica** ed irrigazione stanno realizzando, grazie a finanziamenti ministeriali, non sono certo esaustive del costante lavoro svolto sul territorio per incrementare la resilienza delle comunità di fronte alla crisi climatica, in attesa di scelte politiche, che individuino fattivamente le infrastrutture idrauliche come asset strategico per lo sviluppo del Paese come già avviene, ad esempio, per le arterie stradali e le reti ferroviarie': è questa la premessa, con cui Francesco Vincenzi,

Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Tutela e la Gestione del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI), presenta importanti interventi in atto lungo la Penisola: 5 al Nord, 3 al Centro, 2 nel Sud Italia. 'Porre l'attenzione su queste opere - aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - vuole solo essere un esempio di concretezza: se da un lato ribadiamo la necessità e presentiamo piani di nuove infrastrutture idrauliche per il Paese, dall'altro utilizziamo le risorse disponibili, spesso rallentate da tempi burocratici, insostenibili di fronte alla velocità dei cambiamenti climatici che, giorno dopo giorno, si stanno palesando sui nostri territori". Due gli interventi, che sono previsti in Veneto. Il primo, in fase finale di realizzazione a cura del **Consorzio di bonifica** Bacchiglione, è finalizzato all'ottimizzazione della gestione irrigua lungo la riviera del Brenta. Finanziato dal Ministero di

Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste (M.A.S.A.F.) con 4.550.000 euro, prevede un risparmio idrico pari a circa il 30% (più di 3 milioni di metri cubi d'acqua all'anno su una superficie di 5.250 ettari), grazie ai lavori di ricalibratura idraulica, l'automazione ed il telecontrollo di 27 manufatti; è prevista anche la creazione di un'area umida di 4 ettari con funzioni fitodepurative e in grado di stoccare 40.000 metri cubi d'acqua. Sono invece solo nella fase iniziale di attuazione, i lavori di adeguamento dello sbarramento antisale alla foce del fiume Adige con la realizzazione di un bacino in alveo per trattenere fino ad 80 milioni di metri cubi d'acqua dolce; in carico realizzativo al **Consorzio di bonifica** Delta del Po costerà 22 milioni di euro stanziati da Regione del Veneto e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (M.I.T.). Si prevede il potenziamento

dell'attuale struttura ormai inadeguata a fronteggiare la risalita del cuneo salino, acuita dal cambiamento climatico; saranno posate 14 paratoie idrauliche sul modello del MOSE. Anche l'Emilia Romagna può vantare due importanti interventi in fase di realizzazione. Uno, a cura del Consorzio di **bonifica** della Romagna Occidentale, interessa il comune alluvionato di Conselice e quello di Argenta; si tratta dei lavori di riconversione e di **a d e g u a m e n t o** migliorativo della rete tubata di distribuzione irrigua dell'impianto 'Selice Tarabina'. Finanziato dal M.A.S.A.F. con 14.800.000 euro, punta anche ad elevare gli standard di sicurezza territoriale rispetto ai rischi di siccità e desertificazione. Interessa invece il Consorzio di 2° grado C.E.R., la riqualificazione ed il telecontrollo delle opere di derivazione dal Canale Emiliano Romagnolo lungo l'asta principale, nonché le opere di stabilizzazione e di ripristino dell'efficienza nel tratto Attenuatore - Reno. Finanziato dal M.I.T. e dalla Regione Emilia Romagna con 13.100.000 euro punterà al miglioramento di efficienza nella distribuzione idrica alle colture del territorio. In Piemonte sono previsti interventi di manutenzione straordinaria

alla galleria Motto d'Oneggio, al ponte canale ed alla galleria Loreto del sistema canale Regina Elena/diramatore Alto Novarese; curati dall'Associazione Irrigazione Est Sesia costeranno 27.800.000 euro, stanziati da Regione Piemonte e M.I.T.; serviranno al miglioramento del trasporto e della distribuzione della risorsa idrica, proveniente dal lago Maggiore sul territorio delle province di Novara, Vercelli e Pavia, abbattendo le dispersioni ed aumentando il risparmio idrico ai fini irrigui. Scendendo in Centro Italia **v a s e g n a l a t a** la realizzazione del nuovo impianto di derivazione del fiume Ombrone, ad impatto ambientale nullo, per la messa in sicurezza di Grosseto dal rischio **a l l u v i o n a l e**; contestualmente ridurrà le perdite idriche, permettendo un risparmio del 30% nell'acqua irrigua su un comprensorio di 3.300 ettari ed una migliore efficienza della centrale idroelettrica collegata. Costerà circa 6.300.000 euro, finanziati dal M.A.S.A.F. Lo stesso Ministero ha stanziato quasi 910.000 euro per la progettazione esecutiva del Sistema Integrato Ufente - Selcella - Linea Pio VI a supporto dell'irrigazione collettiva dell'Agro Pontino,

curato dal Consorzio di **bonifica** Lazio Sud Ovest; i lavori consentiranno l'aumento della portata idrica nei canali irrigui, grazie ad un invaso di circa 900.000 metri cubi. L'opera servirà 11.300 ettari coltivati, favorirà la biodiversità in alveo e contrasterà il fenomeno di risalita del cuneo salino nella falda freatica costiera. In Sardegna, grazie ad un finanziamento di 28 milioni di euro da parte di Regione e Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico (M.A.S.E.), sono finalmente iniziati i lavori per la messa in sicurezza della bassa Valle del Coghinas; si tratta di un'opera complessa il cui iter progettuale, ora finalmente sbloccato, risale ad un decennio fa. A realizzare l'intervento sono il Consorzio di **bonifica** Nord Sardegna ed il Genio Civile di Sassari. In Campania è **i n i z i a t a** la rifunionalizzazione del collettore Lignara per iniziativa del Consorzio di **bonifica** Destra Sele; quasi 24 milioni di euro sono stati stanziati dal M.A.S.A.F. per un distretto irriguo, che riguarda una superficie di 2.086 ettari nei comuni di Eboli e Battipaglia. I lavori di **a d e g u a m e n t o** dell'impianto irriguo **c o m p r e n d o n o** la realizzazione di un canale collettore in terra, che servirà anche da bacino di

accumulo idrico per 30.000 metri cubi giornalieri (destinati anche alla fitodepurazione) ed una stazione di sollevamento con 6 elettropompe. Infine, in Puglia, il Consorzio di **bonifica** della Capitanata sta provvedendo ad ammodernamento ed efficientamento del comprensorio irriguo Sinistra Ofanto attraverso la gestione centralizzata della distribuzione d'acqua ed il monitoraggio del bilancio idrico. L'intervento costerà 12.891.800 euro a carico di Regione e M.A.S.A.F., assicurando una disponibilità d'acqua adeguata, in quantità e qualità, per le coltivazioni del comprensorio.

## Cambiamento climatico, la Provincia convoca Luca Mercalli

LINK: <https://www.padovaoggi.it/attualita/cambiamento-climatico-provincia-convoca-luca-mercalli.html>



Cambiamento climatico, la Provincia convoca Luca Mercalli. Si intitola "Il nuovo clima", la conferenza in cui si affronterà il tema dell'attuale cambiamento climatico e delle sue conseguenze, tenuta dal rinomato meteorologo, climatologo e divulgatore scientifico. Redazione 18 luglio 2023 12:45. Si intitola "Il nuovo clima", la conferenza in cui si affronterà il tema dell'attuale cambiamento climatico e delle sue conseguenze, tenuta dal rinomato meteorologo, climatologo e divulgatore scientifico, Luca Mercalli. L'appuntamento è fissato per giovedì 20 luglio alle ore 11:00 presso la Sala Consiglio della Provincia di Padova, situata in Piazza Antenore. La conferenza sarà introdotta e moderata da Vincenzo Gottardo, Vicepresidente della Provincia di Padova, le cui deleghe al Trasporto Pubblico Locale, all'Agricoltura e alle Politiche Comunitarie sono strettamente legate al tema

in discussione. Durante l'evento, Luca Mercalli analizzerà le ragioni dell'attuale ondata di calore anomala che stiamo vivendo e approfondirà come il clima sta cambiando anche nella Pianura Padana. Sarà un'occasione unica per comprendere i cambiamenti in atto e ottenere una prospettiva scientifica sulle sfide che dobbiamo affrontare anche nel territorio padovano. Saranno presenti, per partecipare alla masterclass e offrire il loro contributo, importanti rappresentanti di organizzazioni come Coldiretti, CIA, Confagricoltura di Padova, ANCE, Ordine degli Architetti e degli Ingegneri, **Consorzio di Bonifica Brenta**, Vigili del fuoco, Protezione civile di Padova, oltre a un rappresentante di Arpa Veneto. © Riproduzione riservata